«Nessuna resa, sarà una convivenza»

Il Comune dice che il Summner Festival non avrà esclusive sui locali

DOPO la schiarita sul Summer festival 2014, a seguito del faccia a faccia avvenuto venerdì in Comune con l'assessore Mammini (*nella foto*) e il capo di gabinetto Galli, l'amministrazione precisa alcuni aspetti emersi. Smentendo in pratica una parte di quanto affermato dal promoter Mimmo D'Alessandro, secondo cui l'accordo prevede l'utilizzo esclusivo a maggio, giugno e luglio dei locali di fianco al Teatro del Giglio, ora occupati dalla Casa della Città. «L'incontro si è svolto in un clima di cordialità e all'insegna di reciproca volontà di collaborazione - si legge in una nota del Comune -, confermando che prestiamo molta attenzione al Summer Festival, che consideriamo fra le manifestazioni di punta anche in quanto eccezionale veicolo di promozione della città in Italia e nel mondo. L'attuale sede della Casa della Città non era propriamente la biglietteria del Summer, essendo stata utilizzata prevalentemente come vetrina e, nelle sere dei concerti, come spazio per consentire il ritiro delle prenotazioni e degli accrediti». Ed ecco la precisazione. «È stato comunque convenuto che la Casa della Città, proprio in quanto tale, ospiterà il Summer - prosegue la nota -. La Casa della Città è anche questo: il luogo che ingloba e fa vivere ciò che la città riesce a esprimere. E quindi gli eventi del Teatro del Giglio così come l'atmosfera dei Comics, i percorsi del Photolux, il Mercato antiquario e non solo. Poiché il protocollo d'intesa quinquennale firmato lo scorso anno non prevede la concessione del fondo, nel corso dell'incontro è stato convenuto che l'autorizzazione a usare la sede della Casa della Città da parte del Summer Festival, senza parlare impropriamente di esclusive, sarà oggetto di un apposito accordo». Poi un'altra puntualizzazione. «Nessuna scusa, dunque, perché nessuno doveva scusarsi con qualcun altro - conclude il Comune -. Così come non c'è stata alcuna resa. Anche perché non c'è mai stata nessuna guerra. Con questo ultimo gesto di disponibilità, dimostriamo ancora una volta grande correttezza e attenzione per la manifestazione, con la volontà di collaborare per rimuovere, laddove possibile, problemi che possano ostacolare l'organizzazione e la buona riuscita di quello che si chiama non a caso Lucca Summer Festival. Il che non deve suonare come un privilegio assoluto e intangibile e non autorizza alcuna riserva di preminenza o esclusività rispetto alla vita complessiva della città. Una vita fatta di mille interessi, a volte coincidenti, a volte anche conflittuali. Mille sfaccettature e mille differenti problematiche: tutte legittimate a ottenere l'attenzione doverosa della città e delle istituzioni». Come la prenderà D'Alessandro? Altri venti di burrasca? Non è escluso.

CASA DELLA CITTÀ
«Nessuna scusa, dunque, perchè nessuno doveva scusarsi con qualcun altro...»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.